



19 OTT. 2021

Data                                      Protocollo N° *474628*                                      Class:                                      Prat.                                      Fasc.                                      Allegati N°

Oggetto: Trasmissione Decreto n. 80 del 15.10.2021 del Direttore della Direzione Progetti speciali per Venezia, di approvazione del Piano di Caratterizzazione del sito ubicato nell'isola della Giudecca, in campo Ferrando n. 348/B, inserito nel Fg. 18 mappale 204.  
Art. 242. D.Lgs. 152/06.

Alla ditta **Rete 231 s.c.**  
Via dei Montecchi, 9  
37122 Verona  
C.a. Dott. Meduri Tommy  
profass@pec.it  
meduritommy@pecagrotecnici.it

Al **Comune di Venezia**  
Area Sviluppo del Territorio e Città sostenibile  
Settore Bonifiche, Valutazioni ambientali  
e gestione strategica  
Campo Manin – San Marco 4023  
30124 – Venezia  
c.a. Arch. D. Gerotto  
territorio@pec.comune.venezia.it

Alla **Città metropolitana di Venezia**  
Difesa del suolo e Tutela del Territorio  
Ufficio bonifiche  
via Forte Marghera, 191  
30173 – Mestre (VE)  
c.a. Dott. M. Gattolin  
protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

All' **A.R.P.A.V.**  
Dipartimento Provinciale di Venezia  
via Lissa, 6  
30171 – Mestre – Venezia  
c.a. Dott. M. Zambon  
dapve@pec.arpav.it

All'Azienda **ULSS 3 Serenissima**  
Dipartimento di Prevenzione  
Distretto del Veneziano  
P.le S.L. Giustiniani 11/D  
30174 Zelarino (VE)  
c.a. dott.ssa M. Gregio  
protocollo.aulss3@pecveneto.it

*Area Tutela e Sicurezza del Territorio  
Direzione Progetti speciali per Venezia  
U.O. Bonifiche Ambientali e Legge speciale per Venezia  
Cannaregio, 168 – Palazzo Sceriman – 30121 Venezia Tel. 041279 – 5941 - 2243  
<http://www.regione.veneto.it>  
PEC: [progettispecialivenezia@pec.regione.veneto.it](mailto:progettispecialivenezia@pec.regione.veneto.it)  
Codice Univoco Ufficio BJ02J5*



In allegato alla presente, si trasmette copia del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 14.09.2021 e copia del Decreto n. 80 del 15.10.2021 del Direttore della Direzione Progetti speciali per Venezia, con il quale viene approvato il documento in oggetto.

Ai sensi dell'art. 3 u.c. della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto, nel termine di 60 giorni dalla ricezione del provvedimento in oggetto, oppure in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla ricezione.

Distinti saluti.

Il Direttore  
dott. Giovanni Ulliana

Prat. 12/2021\_PDC\_Rete231  
Referente Dott. S. Fassina tel. 0412795713

Area Tutela e Sicurezza del Territorio  
**Direzione Progetti speciali per Venezia**  
U.O. Bonifiche Ambientali e Legge speciale per Venezia  
Cannaregio, 168 – Palazzo Sceriman – 30121 Venezia Tel. 041279 – 5941 - 2243  
<http://www.regione.veneto.it>  
PEC: [progettispecialivenezia@pec.regione.veneto.it](mailto:progettispecialivenezia@pec.regione.veneto.it)  
Codice Univoco Ufficio BJ02J5



**REGIONE DEL VENETO**  
**Area Tutela e Sicurezza del Territorio**  
*Direzione Progetti speciali per Venezia*

**Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.**

**CONFERENZA DI SERVIZI ISTRUTTORIA**

*Verbale della seduta del*

**14 Settembre 2021**

**La Conferenza di Servizi istruttoria è stata convocata, con nota n. 386271 del 2 settembre 2021, per il giorno 14 settembre 2021, in video collegamento con la cabina di regia presso gli uffici della Direzione Progetti speciali per Venezia a Palazzo Linetti, Calle Priuli, Cannaregio 99, Venezia.**

Presiede la Conferenza di Servizi il dott. Giovanni Ulliana, Direttore della Direzione Progetti speciali per Venezia, giusta delega del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio. Dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti tecnici degli Enti convocati, viene dato l'inizio dei lavori in videocollegamento.

Proponente: Rete 231 s.c.

Area: Comune di Venezia

Titolo: Piano di Indagine Ambientale del sito ubicato nell'Isola della Giudecca, in campo Ferrando n. 348/B.

Trasmesso dalla società cooperativa Rete 231 con nota del 11.02.2021 ed acquisito agli atti dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 196047 del 29/04/2021.

Integrato da:

Titolo: Piano di Caratterizzazione del sito ubicato nell'isola della Giudecca, in campo Ferrando n. 348/B.

Trasmesso dalla società cooperativa Rete 231 con del PEC del 06.08.21 ed acquisito agli atti dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 354625 del 09/08/2021.

Il dott. Simone Fassina, tecnico istruttore che svolge la propria attività presso la Direzione Progetti speciali per Venezia, introduce l'argomento all'ordine del giorno e descrive sinteticamente il documento in esame.

Trattasi di un Piano di Caratterizzazione che riguarda un'area di circa 1300 mq a destinazione d'uso commerciale, da riconvertire ad uso residenziale.

In passato l'area è stata sede di un piccolo cantiere navale e di attività di commercializzazione di materiale elettrico.

Le analisi dei campioni nei primi sondaggi eseguiti hanno evidenziato superamenti dei limiti di colonna A (siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale) della Tabella 1, Allegato 5, Parte IV, del D. Lgs. 152/2006, per i parametri: piombo, mercurio e rame.

La ditta propone un piano di caratterizzazione che prevede la realizzazione di n. 4 sondaggi per il prelievo dei campioni di suolo e il posizionamento di un piezometro per il campionamento dell'acqua di falda.

In merito al documento presentato si prescrive che il Piano di Caratterizzazione venga realizzato seguendo le modalità operative di campionamento e parametri da ricercare, in conformità a quanto previsto dalla DGRV n. 2922 del 2003.

La Dott.ssa Lisa Cantarella, responsabile dell'istruttoria dell'Arpav di Venezia premette che l'Agenzia, in coerenza con le proprie finalità istituzionali, si limita alla valutazione delle sole modalità tecniche con le quali le attività inerenti alle procedure di bonifica vengono condotte dai soggetti all'uopo autorizzati dagli Organi Competenti. Pertanto l'istruttoria trasmessa esprime una valutazione tecnica riferita esclusivamente al documento in oggetto. Tale valutazione, assieme a quelle prodotte dagli altri soggetti qualificati individuati dall'ente procedente, non riveste carattere vincolante. Fatte salve eventuali considerazioni che dovessero emergere in sede di incontro tecnico, per quanto sopra esposto e considerato, ritiene di poter esprimere le seguenti considerazioni istruttorie.

Nel documento esaminato viene fatto riferimento alla pubblicazione ARPAV "Metalli e metalloidi nei suoli del Veneto", anno 2019. A tal proposito si rammenta che i valori ivi riportati non sostituiscono le CSC di cui alla D.Lgs. n. 152/06 per la destinazione d'uso del sito, pertanto nella fattispecie vanno considerati come superamenti tutte le concentrazioni eccedenti le CSC riscontrate in fase di indagine preliminare.

A seguito delle indagini preliminari, il proponente prevede di concentrarsi sull'analisi di piombo, rame, mercurio e composti alifatici clorurati, sia cancerogeni sia non cancerogeni, per il fatto che il sito in passato è stato utilizzato come rimessaggio barche con piccole attività di manutenzione, nel corso delle quali possono essere stati utilizzati dei solventi; ritiene però opportuno che l'indagine sia estesa alla ricerca di tutti i metalli e degli idrocarburi pesanti e, considerato il fatto che s'intende effettuare l'analisi dei solventi clorurati, si potrebbe estendere l'indagine anche ai BTEX.

Per quanto riguarda la profondità da raggiungere nei diversi punti di campionamento, si ritiene che la ditta proceda al campionamento dell'intero strato di riporto, al fine di conoscerne le caratteristiche qualitative e poter valutare eventuali rilasci di contaminanti in falda.

Si ritiene necessario che venga prelevato un campione di riporto da sottoporre a test di cessione per ognuno dei punti di indagine proposti.

Per quanto concerne l'attività di campo per il prelievo di campioni, la Ditta dovrà presentare un adeguato cronoprogramma agli Enti con almeno 15 giorni di anticipo, al fine di consentire la presenza di tecnici in campo, per il prelievo di campioni in contraddittorio. A tal proposito, al fine di consentire l'inserimento dell'attività di prelievo di campioni in contraddittorio presso il sito all'interno del calendario dell'Agenzia, si richiede che venga utilizzato l'apposito modulo di richiesta campionamento in contraddittorio, che dovrà essere debitamente compilato in ogni sua parte e successivamente trasmesso a mezzo PEC all'indirizzo [dapve@pec.arpav.it](mailto:dapve@pec.arpav.it).

In merito ai campionamenti delle acque di falda, la Ditta dovrà procedere tramite spurgo e prelievo a basso flusso (portata tipica 0,1÷0,5 l/min, comunque sempre <1 l/min) con contestuale presenza di sonda multiparametrica al fine di controllare i valori di pH, conducibilità, temperatura, potenziale redox ecc, e torbidimetro.

Tali valori andranno riportati nel verbale di campionamento.

In relazione alla sola aliquota metalli:

- si dovrà procedere al prelievo dei campioni, previa misurazione in campo della torbidità;
- indipendentemente dal valore di torbidità misurato, è necessario prelevare i campioni di acqua previa filtrazione in campo a 0,45 µm;
- i campioni dovranno essere acidificati in campo nel più breve tempo possibile impiegando una quantità di acido nitrico pari allo 0,5% in volume. I campioni di acqua prelevati per l'analisi dei metalli in contraddittorio saranno acidificati in campo a cura del laboratorio della ditta e sotto supervisione dei tecnici ARPAV. ARPAV potrà procedere al prelievo in apposito contenitore di una quantità di acido che sarà usata come "bianco" di riferimento per le successive analisi.

Qualora, al momento del prelievo in contraddittorio con ARPAV, la Ditta risultasse sprovvista dell'attrezzatura di cui sopra, il campionamento in contraddittorio verrà annullato e rimandato a data da destinarsi, in funzione della disponibilità dettata dagli impegni istituzionali

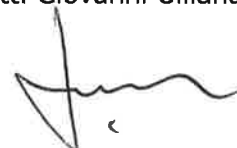
**Dopo ampia e approfondita discussione, preso atto di quanto sopra esposto, la Conferenza di Servizi ritiene approvabile il Piano di Caratterizzazione di cui trattasi con le seguenti prescrizioni operative:**

1. Le modalità operative di campionamento e ricerca analitica del Piano di Caratterizzazione proposto, dovranno essere eseguite in conformità a quanto previsto dalla DGRV n. 2922 del 2003, ivi inclusa la scelta dei parametri da analizzare, e previamente concordate con Arpav. L'indagine dovrà essere estesa anche alla ricerca dei Btex. Ogni punto di indagine proposto dovrà spingersi fino al primo livello impermeabile naturale in posto.
2. La ditta deve procedere al campionamento dell'intero strato di riporto, al fine di conoscerne le caratteristiche qualitative e poter valutare eventuali rilasci di contaminanti in falda ogni punto. Le modalità di prelievo e l'effettuazione del test di cessione dovranno essere concordate con ARPAV.
3. Per quanto concerne l'attività di campo per il prelievo di campioni, la Ditta dovrà presentare un adeguato cronoprogramma agli Enti con almeno 15 giorni di anticipo, al fine di consentire la presenza di tecnici in campo, per il prelievo di campioni in contraddittorio. A tal proposito, al fine di consentire l'inserimento dell'attività di prelievo di campioni in contraddittorio presso il sito all'interno del calendario dell'Agenzia, si richiede che venga utilizzato l'apposito modulo di richiesta campionamento in contraddittorio, che dovrà essere debitamente compilato in ogni sua parte e successivamente trasmesso a mezzo PEC all'indirizzo [dapve@pec.arpav.it](mailto:dapve@pec.arpav.it).
4. In merito ai campionamenti delle acque di falda, la Ditta dovrà procedere tramite spurgo e prelievo a basso flusso (portata tipica 0,1÷0,5 l/min, comunque sempre <1 l/min) con contestuale presenza di sonda multiparametrica al fine di controllare i valori di pH, conducibilità, temperatura, potenziale redox ecc, e torbidimetro.  
Tali valori andranno riportati nel verbale di campionamento.  
In relazione alla sola aliquota per i metalli:
  - o si dovrà procedere al prelievo dei campioni, previa misurazione in campo della torbidità;
  - o indipendentemente dal valore di torbidità misurato, è necessario prelevare i campioni di acqua previa filtrazione in campo a 0,45 µm;
  - o i campioni dovranno essere acidificati in campo nel più breve tempo possibile impiegando una quantità di acido nitrico pari allo 0,5% in volume. I campioni di acqua prelevati per l'analisi dei metalli in contraddittorio saranno acidificati in campo a cura del laboratorio della ditta e sotto supervisione dei tecnici ARPAV. ARPAV potrà procedere al prelievo in apposito contenitore di una quantità di acido che sarà usata come bianco di riferimento per le successive analisi.
5. Qualora, al momento del prelievo in contraddittorio con ARPAV la Ditta risultasse sprovvista dell'attrezzatura di cui al punto sopra sopra, il campionamento in contraddittorio verrà annullato e rimandato a data da destinarsi in funzione della disponibilità dettata dagli impegni istituzionali dell'Agenzia.
6. Nel corso degli interventi di cui al piano di caratterizzazione in approvazione, si dà atto che eventuali controlli anche analitici, condotti dalle Autorità di controllo e da ARPAV, saranno a carico del proponente, secondo quanto disposto dalla DGRV 2922/03 al punto 5.2.
7. Considerato che il progetto prevede il cambio di destinazione d'uso (da capannone a residenza) si ritiene necessario che la ditta consideri i superamenti solo rispetto a colonna A.
8. Le terre e rocce da scavo dovranno essere gestite secondo quanto previsto dal DPR n. 120/2017.

Il Verbalizzante  
Dott. Simone Fassina



Il Presidente  
Dott. Giovanni Ulliana



dell'Agenzia.

Nel corso degli interventi di cui al piano di caratterizzazione in approvazione, si dà atto che eventuali controlli, anche analitici, condotti dalle Autorità di controllo e da ARPAV, saranno a carico del proponente, secondo quanto disposto dalla DGRV 2922/03 al punto 5.2.

La dott.ssa Silvia Fant, del Comune di Venezia, chiede l'inserimento delle seguenti prescrizioni:

- ogni punto di indagine proposto dovrà spingersi fino al primo livello impermeabile naturale in posto;
- considerato che il progetto prevede il cambio di destinazione d'uso (da capannone a residenza) si ritiene più corretto considerare i superamenti solo rispetto a colonna A;
- le terre e rocce da scavo dovranno essere gestite secondo quanto previsto dal DPR n. 120/2017.

Non concorda sull'utilità dell'effettuazione del test di cessione in questa fase e in tutti i punti di indagine; propone pertanto di posticipare la valutazione della necessità di eseguire tale test ad una fase successiva, quando saranno noti gli esiti dei campionamenti, anche alla luce delle modifiche normative introdotte dal D.L. 31 maggio 2021 n. 77 (c.d. "Decreto Semplificazioni bis") convertito in legge n. 108/2021 in data 29 luglio 2021. Ritiene comunque che il test di cessione debba essere eseguito in un solo campione di suolo, in considerazione del fatto che si presume che il materiale di riporto sia omogeneo, e comunque di effettuare tale test solamente sul campione insaturo.

Il dott. Leonardo Mason, referente dell'Arpav di Venezia, ritiene possibile posporre il test di cessione al riscontro del superamento delle CSC.

Precisa che il test di cessione dovrà essere eseguito sui campioni prelevati in ciascun punto di indagine, in quanto detto test è un elemento di caratterizzazione a tutti gli effetti ed è utile per rilevare la presenza di una sorgente di potenziale contaminazione della falda.

In merito alla richiesta relativa alla suddivisione del campione in saturo/insaturo, informa che tale soluzione si rende necessaria per ottenere una serie di elementi che possano evidenziare la differenza esistente tra le condizioni del campione nelle due diverse situazioni; i risultati che si otterranno potrebbero corroborare la supposizione che nel saturo non si riscontra quanto presente nell'insaturo, a causa della lisciviazione prodotta dall'acqua.

Interviene il geom. Paolo Ciuffi, referente della Città Metropolitana di Venezia, che esprime parere favorevole al documento presentato, con la prescrizione della necessità di concordare con Arpav le modalità di campionamento del Piano di Caratterizzazione di cui trattasi.

Evidenzia che, a seguito della comunicazione trasmessa dalla ditta ai sensi dell'art. 304 e art. 245, comma 2, del D.Lgs. 152/2006 in data 16.03.2021, acquisita agli atti con prot.13418 del 17.03.2021, la Città metropolitana di Venezia ha avviato il procedimento per la ricerca del responsabile della contaminazione ai sensi dell'art.244 del D.Lgs. 152/2006 (nota prot. 41123 del 5.08.2021).

Rileva che gli esiti delle indagini ambientali potranno fornire delle indicazioni sulla probabile fonte di contaminazione.

La dott.ssa Maria Gregio, dell'A.U.L.S.S. n. 3 "Serenissima" concorda con quanto dichiarato dall'Arpav e dal Comune di Venezia.

Il Dott. Simone Fassina conclude precisando che gli Enti hanno esaminato il Piano di Caratterizzazione di cui trattasi esprimendo parere favorevole, con prescrizioni operative e chiede agli Enti di poter inserire tale punto all'ordine del giorno anche della Conferenza di Servizi decisoria odierna.

Gli Enti concordano con la proposta.

Viene introdotto in Conferenza il Dott. Tommy Meduri, referente della Società Rete 231 s.c., che viene informato dell'esito della Conferenza di Servizi.

*I partecipanti alla Conferenza di Servizi (Enti Pubblici) presenti per tutta la seduta o in parte:*

Dott. G. Ulliana – Regione Veneto  
Dott. S. Fassina – Regione Veneto  
Dott.ssa M. Gregio - AULSS 3 Serenissima  
Dott. L. Mason – ARPAV di Venezia  
Dott.ssa L. Cantarella – ARPAV di Venezia  
Geom. P. Ciuffi – Città Metropolitana di Venezia  
Dott. F. Penzo - Comune di Venezia  
Dott.ssa S. Fant - Comune di Venezia

*I partecipanti alla Conferenza di Servizi (ditta proponente) presenti per tutta la seduta o in parte:*

Dott. Tommy Meduri - Rete 231 s.c.







# REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. **80** DEL **15 OTT. 2021**

OGGETTO: approvazione del Piano di Caratterizzazione del sito ubicato nell'isola della Giudecca, in campo Ferrando n. 348/B, inserito nel Fg. 18 mappale 204. Art. 242. D.Lgs. 152/06.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente atto si approva il Piano di Caratterizzazione del sito ubicato nell'isola della Giudecca, in campo Ferrando n. 348/B, inserito nel Fg. 18 mappale 204.

Il documento dal titolo "*Piano di Indagine Ambientale del sito ubicato nell'Isola della Giudecca, in campo Ferrando n. 348/B*" è stato trasmesso dalla ditta proponente Rete 231 s.c. con nota del 11.02.2021 ed acquisito agli atti dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 196047 del 29/04/2021, integrato con il documento dal titolo "*Piano di Caratterizzazione del sito ubicato nell'isola della Giudecca, in campo Ferrando n. 348/B*", trasmesso dal proponente con PEC del 06.08.21 ed acquisito agli atti dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 354625 del 09/08/2021.

In ordine ai documenti sopra citati, è stato acquisito il parere positivo della Conferenza di Servizi decisoria del 14/09/2021.

---

IL DIRETTORE  
DELLA DIREZIONE PROGETTI SPECIALI PER VENEZIA

PREMESSO che la ditta proponente Rete 231 s.c. ha trasmesso il documento dal titolo "*Piano di Indagine Ambientale del sito ubicato nell'Isola della Giudecca, in campo Ferrando n. 348/B*" con nota del 11.02.2021 ed acquisito agli atti dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 196047 del 29/04/2021;

- che la ditta proponente ha trasmesso il documento dal titolo "*Piano di Caratterizzazione del sito ubicato nell'isola della Giudecca, in campo Ferrando n. 348/B*", con PEC del 06.08.21 ed acquisito agli atti dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 354625 del 09/08/2021;

CONSIDERATO CHE la documentazione di cui sopra è stata valutata nella Conferenza di Servizi istruttoria del 14/09/2021, la quale ha ritenuto approvabile il Piano di Caratterizzazione del sito in esame, con specifiche prescrizioni operative;

VISTO il verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 14/09/2021 (**Allegato A**), dal quale risulta che il Piano di Caratterizzazione per il sito di cui trattasi è approvabile, con prescrizioni operative;

- l'art. 14 – ter della Legge 241/1990 e ss.mm. e ii;
- l'art. 242 del D. Lgs. 152/2006, comma 3 e seguenti, con il quale vengono disciplinate le procedure operative ed amministrative per:
  - a. l'autorizzazione all'attuazione del piano di caratterizzazione;
  - b. l'approvazione del documento di analisi del rischio;

- c. l'approvazione del piano di monitoraggio;
  - d. l'approvazione del progetto operativo degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza, operativa o permanente e, ove necessario, le ulteriori misure di riparazione e ripristino ambientale, al fine di minimizzare e ricondurre ad accettabilità il rischio derivante dallo stato di contaminazione del sito;
- l'art. 6 bis della L.R. 17/1990, così come modificato dalla L.R. 19/2013, per il quale: "In conformità ai principi e alle finalità della presente legge, la Regione approva gli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati localizzati nel bacino scolante della laguna di Venezia individuato dal piano per la prevenzione dell'inquinamento e il risanamento delle acque del bacino idrografico immediatamente sversante nella laguna di Venezia";
  - la Deliberazione della Giunta Regionale n. 652 del 17/03/2009 con la quale viene sancita la competenza della Regione all'approvazione dei progetti operativi degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza di aree inquinate ricadenti nell'ambito territoriale del Piano di Area della Laguna e dell'Area Veneziana (PALAV), con esclusione dei progetti che riguardano il Sito di Interesse Nazionale di Porto Marghera, dando atto che la valutazione dei relativi progetti e delle fasi prodromiche compete alla Conferenza di Servizi, convocata dalla Direzione Regionale Progetto Venezia ora Direzione Progetti speciali per Venezia);
  - la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1269 del 05/05/2009, con la quale il Dirigente della Direzione Regionale Progetto Venezia è stato delegato all'adozione di tutti i provvedimenti amministrativi conseguenti alla conclusione delle varie fasi previste e regolate dall'art. 242 del D.Lgs 152/2006, comma 3 e successivi;
  - la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1507 del 26/09/2016 con la quale, nell'ambito di modifica dell'assetto organizzativo, l'Unità Organizzativa Progetto Venezia viene rinominata Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia;
  - la Deliberazione della Giunta Regionale n. 869 del 19/06/2019 con la quale, in considerazione della rilevante complessità delle funzioni dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, vengono adottate misure finalizzate all'efficientamento, tra cui l'assegnazione della UO Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia nella Direzione Tutela Ambientale ed Opere di Bonifica a Marghera, comprese le relative competenze;
  - la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1144 del 06/08/2019 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Tutela Ambientale ed Opere di Bonifica a Marghera;
  - la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1378 del 23/09/2019, con la quale si è proceduto ad un ulteriore assetto operativo nell'ambito dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, con l'istituzione, tra l'altro, della "Direzione Progetti speciali per Venezia", in luogo della Direzione Tutela Ambientale ed Opere di Bonifica a Marghera;
  - la Deliberazione della Giunta Regionale n. 833 del 22 giugno 2021, con la quale è stato l'incarico di Direttore della Direzione Progetti speciali per Venezia;

#### DECRETA

1. Ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., è approvato il Piano di Caratterizzazione del sito ubicato nell'isola della Giudecca, in campo Ferrando n. 348/B, inserito nel Fg. 18 mappale 204, sulla base delle risultanze della Conferenza di Servizi decisoria del 14/09/2021, meglio evidenziate nell'allegato verbale della Conferenza stessa (**Allegato A**), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. Il presente provvedimento chiude il procedimento avviato ai sensi degli artt. n. 7 e 8 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii;
3. Il presente provvedimento va trasmesso al proponente, al Comune di Venezia, alla Città metropolitana di Venezia, all'ARPAV – Dipartimento Provinciale di Venezia e all'AULSS 3 Serenissima;
4. Ai sensi dell'art. 3 u.c. della Legge 241/90, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto, nel termine di 60 giorni dalla ricezione, oppure in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla ricezione;
5. Di pubblicare il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Dott. Giovanni Ulliana







**Area Tutela e Sicurezza del Territorio**  
*Direzione Progetti speciali per Venezia*

**Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.**

**CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA**

*Verbale della seduta del*

**14 Settembre 2021**

**La Conferenza di Servizi decisoria è stata convocata con nota n. 385038 del 01 Settembre 2021, per il giorno 14 Settembre 2021, in video collegamento con la cabina di regia presso gli uffici della Direzione Progetti speciali per Venezia a Palazzo Linetti, Calle Priuli, Cannaregio 99, Venezia.**

Presiede la Conferenza di Servizi il Dott. Giovanni Ulliana, Direttore della Direzione Progetti speciali per Venezia, giusta delega del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio. Dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti tecnici degli Enti convocati, viene dato l'inizio dei lavori in videocollegamento.

Proponente: Rete 231 s.c.

Area: Comune di Venezia

Titolo: Piano di Indagine Ambientale del sito ubicato nell'Isola della Giudecca, in campo Ferrando n. 348/B.

Trasmesso dalla società cooperativa Rete 231 con nota del 11.02.2021 ed acquisito agli atti dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 196047 del 29/04/2021.

Integrato da:

Titolo: Piano di Caratterizzazione del sito ubicato nell'isola della Giudecca, in campo Ferrando n. 348/B.

Trasmesso dalla società cooperativa Rete 231 con PEC del 06.08.21 ed acquisito agli atti dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 354625 del 09/08/2021.

Il dott. Simone Fassina, tecnico istruttore che svolge la propria attività nella Direzione Progetti speciali per Venezia, riporta sinteticamente quanto discusso nella Conferenza di Servizi istruttoria odierna e chiede parere agli Enti.

Gli Enti confermano quanto espresso nella Conferenza di Servizi istruttoria odierna, ritenendo il Piano di Caratterizzazione di cui trattasi approvabile, con prescrizioni operative.

Si precisa che ARPAV partecipa alla Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art. 242 del

D.Lgs.152/06 e s.m.i., secondo le disposizioni operative emanate dal Direttore Generale con nota prot. n. 12440 del 08/02/2017, in coerenza con le proprie finalità istituzionali, si limita alla sola valutazione tecnica ed il suo parere è reso ai sensi e per gli effetti dell'art. 242, comma 12, del D.Lgs 152/06. Tale valutazione è finalizzata a fornire un giudizio tecnico propedeutico all'emissione del provvedimento di competenza dell'Amministrazione procedente, ma non riveste carattere vincolante.

**Dopo approfondita discussione, preso atto di quanto sopra esposto, la Conferenza di Servizi approva il Piano di Caratterizzazione del sito di cui trattasi, con le seguenti prescrizioni operative:**

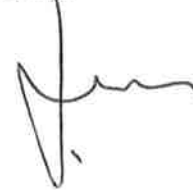
1. Le modalità operative di campionamento e ricerca analitica del Piano di Caratterizzazione proposto, dovranno essere eseguite in conformità a quanto previsto dalla DGRV n. 2922 del 2003, ivi inclusa la scelta dei parametri da analizzare, e previamente concordate con Arpav. L'indagine dovrà essere estesa anche alla ricerca dei Btex. Ogni punto di indagine proposto dovrà spingersi fino al primo livello impermeabile naturale in posto.
2. La ditta deve procedere al campionamento dell'intero strato di riporto, al fine di conoscerne le caratteristiche qualitative e poter valutare eventuali rilasci di contaminanti in falda ogni punto. Le modalità di prelievo e l'effettuazione del test di cessione dovranno essere concordate con ARPAV.
3. Per quanto concerne l'attività di campo per il prelievo di campioni, la Ditta dovrà presentare un adeguato cronoprogramma agli Enti con almeno 15 giorni di anticipo, al fine di consentire la presenza di tecnici in campo, per il prelievo di campioni in contraddittorio. A tal proposito, al fine di consentire l'inserimento dell'attività di prelievo di campioni in contraddittorio presso il sito all'interno del calendario dell'Agenzia, si richiede che venga utilizzato l'apposito modulo di richiesta campionamento in contraddittorio, che dovrà essere debitamente compilato in ogni sua parte e successivamente trasmesso a mezzo PEC all'indirizzo [dapve@pec.arpav.it](mailto:dapve@pec.arpav.it).
4. In merito ai campionamenti delle acque di falda, la Ditta dovrà procedere tramite spurgo e prelievo a basso flusso (portata tipica 0,1÷0,5 l/min, comunque sempre <1 l/min) con contestuale presenza di sonda multiparametrica al fine di controllare i valori di pH, conducibilità, temperatura, potenziale redox ecc, e torbidimetro. Tali valori andranno riportati nel verbale di campionamento.  
In relazione alla sola aliquota per i metalli:
  - si dovrà procedere al prelievo dei campioni, previa misurazione in campo della torbidità;
  - indipendentemente dal valore di torbidità misurato, è necessario prelevare i campioni di acqua previa filtrazione in campo a 0,45 µm;
  - i campioni dovranno essere acidificati in campo nel più breve tempo possibile impiegando una quantità di acido nitrico pari allo 0,5% in volume. I campioni di acqua prelevati per l'analisi dei metalli in contraddittorio saranno acidificati in campo a cura del laboratorio della ditta e sotto supervisione dei tecnici ARPAV. ARPAV potrà procedere al prelievo in apposito contenitore di una quantità di acido che sarà usata come bianco di riferimento per le successive analisi.
5. Qualora, al momento del prelievo in contraddittorio con ARPAV la Ditta risultasse sprovvista dell'attrezzatura di cui al punto sopra sopra, il campionamento in contraddittorio verrà annullato e rimandato a data da destinarsi in funzione della disponibilità dettata dagli impegni istituzionali dell'Agenzia.
6. Nel corso degli interventi di cui al piano di caratterizzazione in approvazione, si dà atto che eventuali controlli anche analitici, condotti dalle Autorità di controllo e da ARPAV, saranno a carico del proponente, secondo quanto disposto dalla DGRV 2922/03 al punto 5.2.

7. Considerato che il progetto prevede il cambio di destinazione d'uso (da capannone a residenza) si ritiene necessario che la ditta consideri i superamenti solo rispetto a colonna A.
8. Le terre e rocce da scavo dovranno essere gestite secondo quanto previsto dal DPR n. 120/2017.

Il Verbalizzante  
Dott. Simone Fassina



Il Presidente  
Dott. Giovanni Ulliana



*I partecipanti alla Conferenza di Servizi (Enti Pubblici) presenti per tutta la seduta o in parte:*

Dott. G. Ulliana – Regione Veneto  
Dott. S. Fassina – Regione Veneto  
Dott.ssa M. Gregio - AULSS 3 Serenissima  
Dott. L. Mason – ARPAV di Venezia  
Dott.ssa L. Cantarella – ARPAV di Venezia  
Geom. P. Ciuffi – Città Metropolitana di Venezia  
Dott. F. Penzo - Comune di Venezia  
Dott.ssa S. Fant - Comune di Venezia

